



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno**

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : [www.uil-interno.it](http://www.uil-interno.it) e-mail : [info@uilinterno.it](mailto:info@uilinterno.it)

**CIRCOLARE N.43**

**16 giugno 2008**

# **COMUNICATO UNITARIO**

Si trasmette il comunicato unitario relativo al provvedimento adottato dal Governo di utilizzo di 2.500 militari in compiti propri delle forze di Polizia.

Tale nostra iniziativa è stata ripresa dalle più importanti testate giornalistiche nazionali.

\* \* \* \*

Roma, 13 giugno 2008

**COMUNICATO STAMPA**

## **SICUREZZA**

**“INTESA LA RUSSA – MARONI: 2.500 SOLDATI NELLE STRADE  
CON POLIZIA E CARABINIERI  
... E 25.000 OPERATORI DELLA POLIZIA  
RESTANO NEGLI UFFICI”**

Apprendiamo dagli organi di stampa che il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ed il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, hanno trovato un'intesa su un emendamento che prevede l'impiego di militari in squadre miste di pubblica sicurezza per un contingente massimo di 2.500 uomini.

Che dire: non è certo una novità. Altri Governi, in passato, avevano assunto analoghe iniziative, ossia l'impiego dell'Esercito per compiti di pubblica sicurezza.

Lo stiamo denunciando da anni: su una materia così delicata come la sicurezza pubblica servono interventi strutturali!

La legge di riforma della pubblica sicurezza stabilisce che le funzioni amministrative, contabili e patrimoniali degli uffici di P.S. devono essere assicurate dal personale dell'Amministrazione civile dell'Interno. Nei fatti, secondo nostre stime, almeno 25.000 operatori della Polizia di Stato sono distolti dai compiti operativi, controllo del territorio ed attività investigative, e sono impiegati negli uffici a svolgere attività prettamente amministrative. Un problema grave e molto sentito nel Paese, che non si risolve di certo con 2.500 militari nelle strade, al quale, però, la politica fino ad oggi non è riuscita a dare risposte.

Nelle settimane scorse abbiamo chiesto all'onorevole Maroni l'apertura di un tavolo di confronto per ricercare le più opportune ed efficaci soluzioni al problema, preannunciando al ministro la nostra totale disponibilità ad assumerci tutte le responsabilità che ci competono.

Siamo in attesa di una risposta.

CGIL  
Fabrizio SPINETTI

CISL  
Paolo BONOMO

UIL  
Enzo CANDALINO